Federazione **I**mpiegati **O**perai **M**etallurgici **L**ombardia
Via E. Breda 56 20099 Sesto S. Giovanni
tel. 02.26222266 tel.int.0039-02-26222266 fax 02.2402426
E-mail: fiom@lomb.cgil.it
www.fiom.lombardia.it

Mantova, 14 maggio 2009

COSA STA FACENDO MARCEGAGLIA ?

Il Coordinamento Nazionale FIOM riunito a Mantova il 14 maggio , esprime sulla crisi che investe il Gruppo Marcegaglia una opinione di preoccupazione perché sta andando ben oltre quelle che erano le prospettive.

Visto l'andamento e le novità che investono il mondo produttivo italiano è certo che dalla crisi se ne uscirà molto diversamente da come ci si è entrati e questo rende necessario chiedere a Marcegaglia lo stato e il progetto industriale del Gruppo.

La crisi in Marcegaglia è stata affrontata con grande disponibilità e serietà da parte dei lavoratori , condividendo i contenuti dell'accordo del 5 febbraio 2009 come tentativo per evitare il ricorso alla cassa integrazione .

Purtroppo, non per colpa dei lavoratori, quell'accordo non è bastato, ed in alcune unità produttive si è andati oltre, ormai in diversi stabilimenti del gruppo si sta utilizzando la cassa integrazione ordinaria .

Il Coordinamento FIOM, come chiarito in più occasioni, respinge l'idea di affrontare la crisi tutta a carico dei lavoratori, o con soluzioni che derogano in negativo il CCNL , o con accordi che pretendono di utilizzare strumenti non esigibili e quindi non validi .

Noi chiediamo che si lavori regolarmente e che i lavoratori a fine mese percepiscano il loro stipendio pieno .

Dato che la crisi non è breve va affrontata con accordi e con strumenti che tutelino i lavoratori e rispondano alle situazioni, è per queste ragioni che noi avevamo avanzato l'idea del contratto di solidarietà subito scartata da Marcegaglia e avevamo chiesto e continueremo a chiedere una integrazione economica al trattamento di cassa integrazione.

Con questo scenario è inaccettabile che quando l'azienda ritiene di usare l'accordo di Gruppo come quadro invalicabile nella gestione degli stabilimenti non si deroga di una virgola, mentre quando l'azienda ritiene che l'accordo di Gruppo non è proprio quello che lei voleva allora l'accordo può essere modificato o addirittura non applicato .

Se poi accanto a questo comportamento Marcegaglia continuasse a usare il ricorso alla cassa integrazione ordinaria come minaccia verso i lavoratori o verso i singoli stabilimenti , o se continuasse a voler promuovere, con metodi inaccettabili accodi diversi, ciò significherebbe che si muove contro l'accordo sottoscritto.
Ciò non è possibile!

Per questo il coordinamento nazionale FIOM chiede la convocazione rapida del coordinamento nazionale sindacale unitario Marcegaglia e l'anticipazione della verifica programmata per il 15 Giugno 2009.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE FIOM –CGIL
GRUPPO MARCEGAGLIA